

# Isole, il caso arriva in Parlamento

## Pressing a Roma per una deroga

Super green pass sui mezzi. Sindacati: temiamo aggressioni. Boraso: legge nazionale

**VENEZIA** «Ci adeguiamo alle disposizioni del governo. Se la legge prevede il super green pass obbligatorio nei trasporti pubblici non sarà certo la città ad andare contro a questa decisione. Dovremmo forse organizzare delle corse a parte per i non vaccinati?». Il conto alla rovescia è cominciato. Da lunedì scattano i controlli sul possesso della certificazione rafforzata anti-Covid (da vaccino o post guarigione) su bus, tram e a bordo dei vaporetti, a Venezia indispensabili per muoversi nella città d'acqua, ma l'assessore alla Mobilità Renato Boraso tira dritto: «Meglio togliersi dalla testa certe panzane - aggiunge - invito chi non lo avesse fatto a vaccinarsi, non per noi o per i servizi, ma per il proprio bene».

Si rischia però il caos. «Temiamo aggressioni. I dipendenti Actv non sono forze di polizia e non possono imporre a qualcuno di abbandonare il mezzo. Dovranno bloccare la corsa, chiamare le forze dell'ordine e rimanere in balia di contestazioni e tensioni», commentano i sindacati. Il problema principale ce l'han-

no i residenti delle isole non vaccinati: circa 5 mila persone che tra tre giorni rischiano di essere «prigionieri». La Prefettura ha interpellato sul punto l'Avvocatura di Stato di Venezia. «E noi abbiamo inoltrato la richiesta all'Avvocatura generale di Roma - sottolinea il dirigente Stefano Maria Cerillo - E' evidente che sul punto ci deve essere una decisione generale». Il caso di Venezia non è infatti l'unico. Nei giorni scorsi l'Ancim, l'associazione dei comuni delle isole minori (35 municipi distribuiti su oltre ottanta isole), con il suo presidente Francesco Del Deo ha scritto al premier Mario Draghi sottoponendo il problema: ci sono Capri, Ischia, le Eolie e tante altre isole più o meno famose, che chiedono la deroga per spostamenti con il semplice green pass per scuola, salute o lavoro. «La situazione a Venezia è ancora più peculiare, visto che si tratta di contesti ridotti, dove possono mancare alcuni servizi», aggiunge Cerillo. «Ho già segnalato il problema al nostro viceministro delle Infrastrutture Alessandro Morelli - sottolinea il de-

putato veneziano leghista Alex Bazzaro - Aspettiamo di vedere se le "Faq" del Mit prevedono delle deroghe, altrimenti proporremo un emendamento al decreto».

Tra chi rischia di restare bloccato ci sono anche i minori. Il consigliere comunale Marco Gasparinetti (Terra&Acqua) in una lettera fa appello all'Ufficio scolastico regionale affinché venga garantito ai ragazzi delle isole il diritto allo studio. «Sono più di mille studenti - scrive Gasparinetti - Non tutti sono vaccinati e non per propria scelta in quanto ancora minorenni». Il consigliere si rivolge quindi al direttore, Carmela Palumbo. «Chiedo se sia possibile individuare nelle modalità di trasporto o di attività didattica una soluzione che permetta a questi studenti di non subire un danno ingiusto». C'è preoccupazione anche da parte dei rappresentanti dei lavoratori. «Sarà dura - dice Marino De Terlizzi (Fit Cisl Veneto) - Chiediamo al Prefetto che i verificatori siano quanto più possibile affiancati dalle forze dell'ordine. Il personale, continua-

mente esposto al contatto con il pubblico, fa il possibile per garantire i servizi, tra malattie, quarantene e Covid. Servono assunzioni». «È chiaro che ci sono dei gruppi che si stanno organizzando privatamente per garantirsi i trasporti con risorse proprie - commenta Igor Cuzzolin (Ugl Aft) - Temo una disaffezione dell'utenza nei confronti dei mezzi pubblici locali. Chiedere al personale Actv di imporre le regole, viste già le tensioni per la vertenza, significa gettare benzina sul fuoco».

**Antonella Gasparini  
Alberto Zorzi**

### La vicenda

● L'ultimo decreto del governo Draghi prevede che dal 10 gennaio si possa salire sui mezzi pubblici solo con green pass «rafforzato», ovvero dopo vaccino o guarigione

● Nei giorni scorsi c'è stata una manifestazione dei residenti delle isole veneziane che, senza «super green pass» rischiano di restare bloccati: per questo a Roma si sta cercando una soluzione, che vale anche per altre isole

